

M - DG	
01811002108	
N. 5397/U	07.07.2016.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Pavia

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE IN AFFIANCAMENTO A MAGISTRATI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PAVIA

Presso questo Ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità di accesso:

A) In base alla convenzione didattica stipulata da questo ufficio con la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali dell'Università degli studi di Pavia e Università commerciale Luigi Bocconi di Milano sottoscritta in data 27.02.2006 (ora disciplinata dall'art. 37, d.l. n. 98/2011 conv. con modif. in L. 111/2011), che consente agli studenti iscritti alla predetta Scuola, sia al 1° sia al 2° anno, di svolgere un periodo di tirocinio presso questa Procura della Repubblica per la durata di 150 ore, tirocinio che prevede l'affiancamento nell'attività di indagine del pubblico ministero nonché, limitatamente agli studenti del 2° anno, lo svolgimento delle funzioni di p.m. nelle udienze dibattimentali in virtù dell'art. 50 co. 1 lett. a), d.lgs. 28.08.2000 n. 274, nonché dell'art. 72 co. 1 lett. a), R.D. 30.01.1941 n. 12;

B) Ai sensi dell'art. 73 legge 98/2013, così come modificato dagli artt. 50 e 50-bis del d.l. 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) per i laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale, che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;

- non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, i 30 anni di età;
- presentino i requisiti di onorabilità di cui all'art. 42 *ter*, co. 2, lett. g), R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, ossia non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza.

La domanda di ammissione al tirocinio avrà validità per un anno a decorrere dalla data di deposito della stessa presso l'Ufficio amministrativo o dalla data di inoltro per via telematica.

L'ammissione al tirocinio per coloro che ne abbiano i titoli avverrà a seguito di colloquio di verifica del possesso dei requisiti che si terrà con il dirigente dell'Ufficio, o con il magistrato coordinatore o un delegato, previo riscontro della disponibilità di magistrati formatori.

Una volta ultimate le verifiche di cui sopra il tirocinante sarà immediatamente ammesso alla formazione ed il tirocinio avrà inizio a decorrere dal primo giorno di disponibilità del magistrato affidatario.

Nel caso di domande eccedenti i posti disponibili, a parità di requisiti il candidato sarà scelto sulla base del criterio cronologico, con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Per l'ammissione al tirocinio non occorre la preventiva iscrizione ad un ordine forense o ad una SSPL.

Si precisa che non è previsto alcun collegamento territoriale del tirocinante con l'Ufficio, di talché sono abilitati ad accedere allo stage tutti i laureati in giurisprudenza in possesso dei requisiti di cui sopra, a prescindere dal luogo di residenza.

La domanda può essere presentata *on-line* presso questo Ufficio con l'apposito modulo che si rinviene nel sito della Procura della Repubblica di Pavia, disponibile al seguente *link*: <http://www.procura.pavia.giustizia.it/>.

I tirocinanti ammessi allo stage formativo saranno assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le attività di seguito indicate:

Attività di supporto della fase delle indagini preliminari

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari, connotate da naturale segretezza, i tirocinanti possono svolgere i seguenti compiti di studio e approfondimento:

- a) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'Ufficio - delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio - di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione di giurisprudenza e dottrina;
- d) redazione di bozze di provvedimenti di competenza del pubblico ministero (ad es. richieste di archiviazione, atti di appello, avvisi di conclusione indagini, ecc.) che il magistrato affidatario riterrà di affidare al tirocinante secondo una sua valutazione discrezionale che terrà conto delle esigenze di segretezza e complessità sottese al procedimento trattato;
- e) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale;

Attività relative all'udienza

- a) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati da quest'ultimo;
- b) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova e richieste probatorie;
- c) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
- d) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste *ex art. 507 cpp*;
- c) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;
- d) gli specializzandi nelle discipline forensi che siano iscritti al secondo anno di corso presso la Scuola di specializzazione per le professioni forensi (SSPL), secondo la Convenzione adottata ai